



**CONF SERVIZI**  
CISPEL Lombardia

Rozzano, 16 settembre 2019

Prot. GV /vp N. 303 /2019

## **Risposta di Confservizi Cispel Lombardia alla consultazione di ARERA**

### **Documento per la consultazione 352/2019/R/RIF del 30/07/2019 “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI”**

#### **Spunti per la consultazione**

Il documento di consultazione in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti urbani ed assimilati, introduce primi elementi minimi, ma obbligatori, cui i gestori dovranno rapidamente adeguarsi. Le motivazioni addotte a tale provvedimento sono insite nella situazione fortemente eterogenea che caratterizza i gestori sul territorio nazionale.

La presente associazione, nell'ottica degli obiettivi regolatori sulla qualità, esprime i seguenti commenti su alcuni dei punti posti in consultazione, ritenuti i più significativi.

#### **Obiettivi generali e specifici dell'intervento di regolazione**

*S.1 Si condividono gli obiettivi generali e specifici alla base delle proposte di regolazione in tema di trasparenza del servizio integrato di gestione dei RU, ovvero dei servizi di RT o di SL? Motivare la risposta.*

Si condividono gli obiettivi generali inerenti al grado di informazione e trasparenza nonché la promozione di comportamenti virtuosi che i gestori dei servizi sono chiamati ad implementare. Risultano condivisibili anche gli obiettivi specifici, nell'ottica di garantire il massimo dell'informazione agli Utenti, anche relativamente al contesto territoriale e operativo in cui si eroga il servizio.

*S.2 Si condividono gli ambiti di intervento proposti? Motivare la risposta.*

Sì, si condividono gli ambiti di intervento proposti, in quanto congrui e coerenti con l'attività.

#### **Disposizioni generali**

*S.3 Si condivide quanto prospettato in tema di tempistiche di entrata in vigore della regolazione della trasparenza? Motivare la risposta.*

Pur condividendo la generale necessità di procedere con l'introduzione di contenuti informativi minimi obbligatori, non si ritiene condivisibile quanto prospettato in tema di tempistiche di entrata in vigore della regolazione sulla trasparenza. Questo considerando che, in molti casi, la prassi degli operatori è quella di emettere avvisi di pagamento o fatturazione di servizio nel mese di febbraio di ogni anno. Questo comporterebbe la necessità di un maggior arco temporale per poter effettuare gli aggiornamenti del programma gestionale attualmente in uso per conformarsi alla nuova disciplina. In un'ottica di gradualità e tempistica tecnica minima necessaria alla luce delle rispettive esperienze aziendali, si propone che l'entrata in vigore avvenga con decorrenza 01/01/2021.

*S.4 Si condivide la proposta sulla gradualità di applicazione degli obblighi di trasparenza? Motivare la risposta.*

In merito alla necessità di gradualità espresse nel documento, si condivide quanto detto anche con riferimento alla risposta S3, sopra. Con riferimento al punto 4.8, ove vengono introdotte soglie in termini di abitanti per il differimento, si evidenziano alcune criticità nel criterio adottato. Se il criterio in considerazione è quello di alleviare il carico che comuni piccoli dovranno sopportare per adeguarsi ai nuovi criteri di trasparenza si ritiene comunque che la soglia di 5.000 abitanti sia eccessivamente bassa e non significativa né per i gestori né per i comuni coinvolti. A nostro avviso soglie maggiori andrebbero considerate ad esempio, per i Comuni il limite dei 15.000 abitanti e per i gestori il limite dei 50.000 abitanti.

Se invece il criterio considerato attiene alla tipologia e complessità dei servizi erogati, questo porrebbe ulteriori e documentabili criticità. Alcune attività in merito alla gestione dei rifiuti svolte su territori con popolazione sotto i 5000 abitanti possono servire categorie (si pensi ad esempio alle autorimesse) in esse presenti e magari assenti in realtà più popolate. Inoltre, si riscontra che la differenziazione dei cosiddetti coefficienti connessi alla produzione dei rifiuti non ha senso se parametrato alla popolazione (un ristorante di Milano non produce rifiuti in misura diversa rispetto ad analogo esercizio situato nell'hinterland milanese, ad esempio). In questo contesto si suggerisce di rivedere l'elenco delle categorie assolutamente inattuale e limitato che ha portato a forte disomogeneità tra un comune e l'altro. Inoltre, si suggerisce di rivedere i coefficienti di produzione frutto di elaborazioni datate nel tempo in un contesto sociale, economico ed ambientale fortemente cambiato.

#### ***Operatori soggetti alla disciplina sulla trasparenza***

***S.5 Si condivide l'individuazione dei soggetti obbligati con riferimento agli ambiti di regolazione della trasparenza? Motivare la risposta.***

Sì, si condivide l'individuazione dei soggetti obbligati, in quanto coerente.

***S.6 Si condivide l'applicazione di un'unica disciplina di trasparenza indipendentemente dalla tipologia di utenti? Motivare la risposta.***

Sì, si condivide l'applicazione di un'unica disciplina di trasparenza indipendentemente dalla tipologia di utenti, in quanto coerente. Rimane da chiarire se gli interventi di regolazione proposti debbano valere per i soli servizi offerti sulla base del contratto di servizio con il Comune (appalto o affidamento diretto) o anche per eventuali prestazioni aggiuntive – svolte sempre nell'ambito del servizio RU – ma contrattualizzate direttamente con la singola utenza (ad esempio per i servizi resi ad un'utenza commerciale che richieda frequenze o modalità di ritiro dei RU differenti rispetto a quelle erogate alla generalità delle utenze e che paghi quindi dette prestazioni al gestore al di fuori della TARI/TARIP).

#### ***Periodo di regolazione***

##### ***Spunti per la consultazione***

***S.7 Si condivide la durata prevista per il primo periodo di regolazione della disciplina della trasparenza? Motivare la risposta.***

No, per quanto detto al precedente punto S.3, si ritiene che il primo periodo di regolazione debba essere procrastinato al 31 dicembre 2024.

#### ***Obblighi di trasparenza tramite siti internet***

***S.8 Si condivide quanto prospettato in materia di obblighi di trasparenza tramite sito internet? Motivare la risposta.***



Sì, si condivide quanto prospettato in materia di obblighi di trasparenza tramite sito internet, in quanto perfettamente coerente con i servizi da erogare. Tuttavia, con riferimento al punto 5.3, si ritiene che la pubblicazione delle informazioni con almeno 3 mesi di anticipo sia eccessivo, sia perché spesso le modifiche del servizio vengono definite con tempi più stretti sia perché una informativa all'utenza 90 giorni prima del loro avvio, secondo l'esperienza maturata nel corso degli anni, risulta inefficace (il lasso di tempo tra la comunicazione e l'avvio è troppo lungo). Si ritiene ragionevole un lasso di tempo più breve, magari mensile.

#### **Disposizioni in materia di fatturazione e pagamenti**

*S.9 Si concorda con l'approccio e le definizioni proposti? Motivare la risposta.*

Sì, si concorda con l'approccio e le definizioni proposti, in quanto coerenti.

*S.10 Si concorda con l'orientamento di non imporre alcuno schema per la presentazione degli elementi informativi minimi relativi alla fatturazione e ai pagamenti? Motivare la risposta.*

Sì, si concorda con l'orientamento, al fine anche di valorizzare i layout già adottati dai Soggetti Gestori e dai Comuni, che potrebbero eventualmente essere solo implementati e non rivisti.

